

# IL DIZIONARIO DELL'INVESTITORE

**CheBanca!**  
Gruppo Mediobanca

## Cos'è un Fondo Comune d'Investimento/SICAV

---

Un Fondo Comune può essere paragonato ad una cassa collettiva dove confluiscono i risparmi di una pluralità di risparmiatori. Il denaro che confluisce in questa cassa viene poi investito, da società specializzate nella gestione del risparmio (Società di Gestione del Risparmio), in strumenti finanziari (Titoli di Stato, Obbligazioni, Azioni, ecc) secondo gli obiettivi di rischio e di rendimento che il Fondo si è dato.

Dunque, il risparmiatore che investe in fondi comuni non deve essere un esperto di finanza. Sarà la Società di Gestione del Risparmio, attraverso i suoi professionisti, a decidere quando investire e su quali strumenti finanziari per far fruttare al meglio i risparmi degli investitori. Tuttavia, anche per l'investimento in fondi, il cliente deve essere almeno in grado di comprendere i rischi complessivi del fondo e possedere una comprensione generale dei rischi connessi a ogni tipo di strumento finanziario in cui il fondo può investire.

Il portafoglio di un fondo comune (ossia il valore complessivo delle attività finanziarie in cui il fondo investe) è unico per tutti i risparmiatori che ci hanno investito ed è diviso in quote. Nella pratica l'investitore acquista una o più quote del fondo stesso.

Il valore di una quota (NAV – Valore dell'Attivo Netto) non è altro che il valore di mercato di tutte le attività finanziarie in cui il fondo ha investito, al netto delle spese e delle commissioni di gestione, diviso il numero delle quote in circolazione.

Una **SICAV** (Società di Investimento a Capitale Variabile) si differenzia da un Fondo Comune di Investimento perché i risparmi raccolti dagli investitori costituiscono il capitale della **SICAV** stessa, capitale che aumenta con le nuove sottoscrizioni o diminuisce in rapporto alle richieste di rimborso. Il risparmiatore che investe in una **SICAV** diventa azionista della stessa.

Dal punto di vista operativo, le **SICAV** svolgono una funzione simile a quella di un Fondo Comune di Investimento. Si tratta infatti di una società specializzata nella gestione del risparmio che raccoglie risparmio dagli investitori per investirlo sui mercati finanziari secondo precisi obiettivi di rischio e di rendimento.

I Fondi e le **SICAV** consentono quindi ai propri sottoscrittori di investire in una pluralità di strumenti finanziari, di diverse aree geografiche e mercati (Italia, Europa, Usa, ...), in modo semplice e poco costoso (le quote di sottoscrizione possono anche essere di poche decine di euro), per di più beneficiando della diversificazione. Il risparmiatore beneficia di una gestione professionale dei propri risparmi, di una gestione cioè svolta da esperti del settore.

## L'importanza del questionario MiFID per l'investitore

---

Il risparmiatore che investe in fondi comuni non deve essere un esperto di finanza. La Società di Gestione del Risparmio si avvale di professionisti che decidono quando investire e dove per far fruttare al meglio i risparmi degli investitori. Anche per l'investimento in fondi, il cliente deve essere

almeno in grado di comprendere i rischi complessivi del fondo e possedere una comprensione generale dei rischi connessi agli strumenti finanziari in cui il fondo può investire.

Quello che è importante per il singolo risparmiatore è analizzare la propria situazione finanziaria: il livello di conoscenza degli strumenti finanziari in cui investe, la propria situazione patrimoniale, i propri obiettivi di investimento nel tempo e la capacità di sopportare il rischio di diminuzioni di valore dei propri investimenti.

In quest'ottica il questionario MiFID riveste un'importanza fondamentale per il cliente: gli permette, infatti, di definire in modo preciso le sue caratteristiche di investitore sia in termini di obiettivi di rendimento che di propensione al rischio. Sulla base delle informazioni fornite, il cliente potrà acquistare solo i prodotti che sono in linea con la sua esperienza e le sue conoscenze finanziarie, con la sua situazione patrimoniale e con i suoi obiettivi di investimento.

## Quante tipologie di Fondi Comuni d'Investimento esistono?

---

Sul mercato esistono diversi tipi di Fondi Comuni d'Investimento, ognuno dei quali si caratterizza per un determinato profilo di rischio e di rendimento. Volendo classificarli in macro-categorie, potremmo individuare:

- ! **Fondi Monetari:** questi fondi investono tipicamente in strumenti del mercato monetario come BOT, Pronti contro Termine, titoli di Stato e obbligazioni con vita residua breve ed elevato grado di affidabilità;
- ! **Fondi Obbligazionari:** questi fondi possono investire solo in obbligazioni e prodotti di liquidità;
- ! **Fondi Azionari:** sono i fondi che investono prevalentemente in azioni (in genere almeno il 70% delle proprie attività);
- ! **Fondi Bilanciati:** sono fondi che investono sia in azioni che in obbligazioni, dove in base alla tipologia di prodotto l'esposizione in azioni può variare, in genere, tra il 10% e il 90%;
- ! **Fondi Flessibili:** sono fondi che lasciano al gestore la massima autonomia nella definizione degli strumenti da acquistare e nei pesi da attribuire alla varie attività. In genere, il gestore si prefigge di massimizzare il rendimento del fondo in funzione di un determinato livello di rischio obiettivo;
- ! **Altri Fondi:** sono una categoria in cui confluiscono i fondi etici, i fondi a capitale protetto e i fondi a capitale garantito. Nei fondi a capitale protetto l'obiettivo è proteggere una parte del capitale investito. I fondi a capitale garantito (fondi a formula) sono dei fondi che hanno una durata prefissata, possono essere sottoscritti solo in determinate finestre temporali e garantiscono la restituzione del capitale a scadenza oltre un rendimento predefinito potenziale legato all'andamento di mercati o indici azionari.

## Cos'è il benchmark

---

Il benchmark è un parametro oggettivo di riferimento, per confrontare le performance di un fondo rispetto all'andamento del mercato. L'obiettivo del benchmark è quello infatti di offrire uno strumento utile per valutare il rischio tipico del mercato in cui il fondo investe e supportare l'investitore nella valutazione dei risultati ottenuti.

Il benchmark rappresenta un parametro di riferimento sul quale misurare il gestore che ha in mano il fondo comune. I risultati che il gestore realizza nella gestione del fondo vanno rapportati all'andamento del benchmark. Tanto più il gestore è bravo e tanto maggiore sarà il rendimento rispetto al benchmark (o in caso di una fase negativa dei mercati tanto meno perderà valore il fondo rispetto all'andamento negativo del benchmark).

## I concetti di Rischio e di Rendimento

---

### IL RENDIMENTO

Quando si parla di Fondi Comuni di Investimento generalmente non è possibile conoscere il rendimento in anticipo. Questo dipende dall'andamento dei mercati finanziari, dalle strategie di investimento del singolo fondo (scelta dei titoli e timing dell'investimento) adottate dalla società di gestione.

Quando un risparmiatore valuta l'acquisto di uno strumento finanziario, e quindi anche di un fondo, in genere la scelta si basa solo sul concetto di rendimento: qual è stato il rendimento del fondo negli ultimi anni? E quello da inizio anno? E il rendimento dell'ultimo mese?

Scegliere un fondo basandosi solo sull'analisi del rendimento passato è rischioso: un fondo che ha guadagnato tanto in passato non garantisce rendimenti futuri altrettanto positivi. Il rendimento di un qualsiasi investimento va sempre valutato alla luce del rischio sopportato.

### IL RISCHIO

Il rischio di un investimento è legato alla possibilità che il risultato di un investimento sia diverso da quanto ci si attende.

I rischi di perdita come le opportunità di rendimento sono impliciti nella stessa definizione di investimento e sono legati all'andamento dei mercati finanziari e a quello dei titoli acquistati dal fondo comune. Per la loro natura esistono strumenti finanziari poco rischiosi (ad esempio i titoli di Stato sono tipicamente considerati strumenti di investimento a basso rischio).

Tra rischio e rendimento esiste una relazione diretta. I prodotti finanziari che danno la possibilità di avere rendimenti significativi comportano sempre un'esposizione al rischio significativa. Il risparmiatore, proprio in considerazione di questa relazione tra rischio e rendimento, non dovrà scegliere il fondo comune con il più alto rendimento assoluto, ma quello con il più alto rapporto

rendimento/rischio, cioè quel fondo che per un determinato livello di rischio è riuscito ad ottenere un maggior rendimento. La scelta tra un fondo comune più o meno aggressivo dipende dalla predisposizione al rischio dell'investitore.

## L'INDICE DI SHARPE

Per considerare contemporaneamente gli aspetti di rischio e di rendimento dei prodotti di investimento sono stati elaborati diversi indicatori. Uno dei più utilizzati è l'indice di Sharpe.

Questo rappresenta in termini pratici il rendimento per unità di rischio. In termini analitici, l'indice è costituito dal rapporto tra la differenza del rendimento del fondo e il rendimento di un investimento senza rischio (tipicamente il rendimento di titoli di Stato a breve termine) e un indicatore della rischiosità del fondo (la cosiddetta volatilità).

Questo indicatore è molto utilizzato dagli investitori per la scelta dei migliori fondi per ogni categoria d'investimento. Da qui l'importanza di confrontare sempre fondi appartenenti a categorie omogenee. In pratica, all'interno della medesima categoria di investimento, dovrebbe essere preferito il fondo con il maggior valore dell'indice di Sharpe.

## Cos'è il KIID (Key Investor Information Document)

---

La disciplina comunitaria pone una serie di obblighi informativi a carico delle Società di Gestione, a tutela dell'investitore finale. In particolare, in sede di offerta, le Società di Gestione devono rendere disponibili il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (detto KIID) ed il prospetto. In particolare l'obiettivo del KIID è quello di dare al cliente un documento breve e conciso, contenente solamente le informazioni essenziali a supporto dell'investitore, informazioni che devono essere chiare e facilmente comprensibili.

Con questo documento il risparmiatore ha a disposizione, in poche pagine, tutte le principali informazioni relative alla politica di investimento, ai rendimenti passati, i costi e il profilo rischio/rendimento del fondo.

## Sottoscrizione delle quote

---

La sottoscrizione delle quote di un fondo può avvenire in due modalità:

- ! In un'unica soluzione tramite una sola operazione (PIC – Piano di Investimento del Capitale), versando cioè subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare;
- ! Attraverso una serie di versamenti periodici di uguale importo successivi al primo che, normalmente, è d'importo maggiore (PAC – Piano di Accumulo del Capitale). Il numero dei versamenti, a scelta dell'investitore, può essere compreso tra un minimo ed un massimo prestabiliti.

Inoltre, raggiunto il numero minimo di rate previste dal piano (per i fondi che lo prevedono), il piano di accumulo può essere modificato, sospeso o estinto in qualsiasi momento senza penalità. In altre parole, il sottoscrittore può variare l'ammontare del versamento periodico, può smettere di versare per un po' o anche smettere del tutto, senza alcun problema. Il vantaggio del PAC non è soltanto legato alla possibilità di dilazionare l'investimento nel tempo nel caso non si possa o non si voglia investire un certo capitale tutto in una volta, ma si concretizza anche nella possibilità di acquistare quote in tutte le condizioni di mercato, sia durante i rialzi che durante i ribassi, riducendo il rischio di perdite dovute ad un'errata scelta del tempo di ingresso sul mercato.

## Fondi ad Accumulazione vs Fondi a Distribuzione

---

In riferimento alla destinazione dei proventi, i fondi si distinguono in fondi ad accumulazione e fondi a distribuzione. Nei fondi ad accumulazione gli utili conseguiti per effetto della gestione, come pure le cedole o i dividendi incassati sui titoli, vengono reinvestiti nel fondo stesso con il conseguente incremento del suo patrimonio e quindi del valore delle quote. E' comunque sempre possibile per il risparmiatore richiedere il rimborso, anche parziale, del capitale investito. Nei fondi a distribuzione, invece, i proventi conseguiti dalla gestione, come gli interessi o i dividendi, vengono periodicamente distribuiti a favore dei sottoscrittori.

## Banca Depositaria

---

La Banca Depositaria ha il compito di custodire gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide del fondo. Inoltre accerta, tra le altre cose, la legittimità e correttezza delle operazioni poste in essere dalla società di gestione (ad esempio la correttezza del calcolo del valore delle quote).

La banca depositaria è quindi responsabile nei confronti della società di gestione del risparmio e degli investitori di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. Gli amministratori e i sindaci della banca depositaria riferiscono alla Banca d'Italia e alla Consob, sulle irregolarità riscontrate nell'amministrazione della società di gestione.

## La diversificazione. Rischio sistematico e rischio specifico

---

Secondo i principi della teoria finanziaria, il rischio di un portafoglio di investimento è costituito da una componente sistematica (ossia il rischio comune a tutte le attività finanziarie scambiate sul mercato) e da una componente specifica (associato cioè alle caratteristiche delle singole attività finanziarie che compongono il portafoglio). Mentre non è possibile ridurre il rischio della componente sistematica tramite la diversificazione, il rischio specifico può essere ridotto. I fondi comuni consentono di ridurre il rischio di un investimento finanziario perchè investono in una pluralità di titoli e di emittenti.

## Il sottoscrittore di un fondo o di una SICAV può perdere tutto?

---

I rischi e le opportunità derivanti dalla sottoscrizione di un fondo o di una **SICAV** sono legati all'andamento dei mercati e dei titoli su cui investe la Società di Gestione. Se si tratta di azioni, il rischio di perdite e le opportunità di guadagno sono maggiori. Se si tratta di obbligazioni e titoli di Stato, invece, risultano minori.

Il rischio che un investitore possa perdere tutto il capitale investito risulta praticamente vicino allo zero: dovrebbero fallire tutte le società in cui il fondo ha investito. Anzi, il fondo è lo strumento ideale per limitare al massimo questo tipo di rischi: la società di gestione investe infatti in molti titoli di diverse emittenti, riducendo al minimo le perdite causate dal fallimento o dall'andamento negativo di una singola società.

## Costi

---

I costi derivanti da un investimento in fondi possono articolarsi nelle seguenti tipologie:

1) **Costi diretti:** si tratta dei costi posti direttamente a carico dei sottoscrittori.

Si distinguono in:

- ! *Commissioni di Sottoscrizione:* vengono pagate al momento dell'acquisto e sono espresse in percentuale rispetto al capitale investito;
- ! *Commissione di uscita:* non sempre presenti, sono eventualmente corrisposte al momento del rimborso delle quote;
- ! *Commissione di switch:* lo switch è il passaggio da un fondo ad un altro all'interno di una famiglia di fondi gestiti dalla medesima società. In alcuni casi, per poter passare da un fondo ad un altro all'investitore viene chiesto il pagamento di questa commissione;
- ! *Diritti fissi:* di norma la società di gestione preleva direttamente un ammontare fisso di pochi euro per ogni operazione. Un ulteriore importo fisso può essere richiesto qualora il sottoscrittore chieda la consegna del certificato fisico rappresentativo delle quote.

2) **Costi indiretti:** si tratta dei costi caricati direttamente sul patrimonio del fondo, ossia prelevati a monte dalla società di gestione. Sono connessi prevalentemente alla remunerazione dell'attività di gestione ed alle spese che il fondo sostiene per la compravendita dei titoli. Tali costi vengono direttamente sottratti al valore della quota (Nav) e perciò risultano indirettamente sopportati dai sottoscrittori. Nella valutazione di tali costi, i sottoscrittori possono fare riferimento al TER (Total Expense Ratio), attraverso un'attenta lettura della documentazione predisposta dalla società di gestione. In poche parole, si tratta di un indicatore sintetico di spesa espresso in percentuale. Va ulteriormente ribadito che a differenza dei costi diretti per i quali l'investitore materialmente e direttamente sostiene un esborso monetario, per i costi indiretti detto esborso non si verifica perché decurtati dalla società di gestione dal valore della quota.

## La mappa del Risparmio Gestito di CheBanca!

---

La **Mappa del Risparmio Gestito** è uno strumento semplice nato con l'obiettivo di aiutare il cliente ad orientarsi nella scelta dei fondi che maggiormente rispondono alle proprie esigenze.

**CheBanca!** ha selezionato le più note Case di Investimento e ha messo a disposizione dei clienti un'offerta complessiva di oltre 1.800 fondi. La selezione delle Case di Investimento e dei fondi da offrire ai clienti è avvenuta sulla base di considerazioni qualitative e strategiche (reputazione della Casa di Investimento, masse gestite, strategie di gestione, specializzazione, importo minimo di sottoscrizione, ecc.)

I fondi sono stati poi raggruppati in macrocategorie (asset class) e per ognuna sono stati selezionati i prodotti con le seguenti caratteristiche:

! **adeguata disponibilità di dati sull'andamento storico del fondo** - Per ogni macrocategoria vengono analizzati e presi in considerazione i fondi con un sufficiente andamento storico (di norma almeno 3 anni), per poter valutare la performance in differenti contesti di mercato. E' possibile tuttavia che vengano analizzati fondi che pur non avendo raggiunto i tre anni di andamento storico risultano di rilevante importanza strategica (ad esempio fondi che applicano strategie di gestione particolarmente indicate per lo specifico contesto di mercato);

! **buona performance di rendimento** - All'interno di ogni macrocategoria si è data preferenza ai fondi che a parità di politiche e stile di gestione oltre che a parità di rischio presentano, alla data di selezione, un elevato indice di Sharpe a 3 anni.

**In questo modo vengono proposti alla clientela** i fondi con le migliori caratteristiche nelle rispettive macrocategorie. La **Mappa del Risparmio Gestito di CheBanca!** è il raggruppamento finale di questi fondi, quelli "**più gialli del mercato**", ovvero il risultato di un attento processo di selezione.

## Le Asset Class

---

Sono un'ampia categoria di attività finanziarie omogenee, ad esempio (Obbligazioni, Obbligazioni Governative, Obbligazioni Investment Grade, Obbligazioni High Yield, Obbligazionari Emerging Markets, Azioni, Azioni Area - Euro, Azioni Internazionali).



## Fondi Obbligazionari Governativi

---

Sono fondi che investono prevalentemente in titoli di Stato e altri strumenti obbligazionari simili (ad esempio titoli emessi da enti sovranazionali, ovvero enti costituiti da più Stati). La caratteristica principale di questi fondi è che devono investire almeno l'80% del proprio patrimonio in obbligazioni governative.

## Fondi Obbligazionari Investment Grade

---

Questa asset class rappresenta i fondi che investono in obbligazioni con rating non inferiore a BBB- (secondo la classificazione data da Standard & Poor's).

Il rating è un giudizio fornito da istituti indipendenti (Standard & Poor's, Moodys and Fitch) sulla capacità di una società di onorare i propri impegni finanziari. Maggiore è la solidità dell'emittente maggiore sarà il rating attribuito, ad esempio acquistare un'obbligazione di una società AAA vuol dire acquistare il titolo assumendosi il minor livello di rischio esistente sul mercato.

## Fondi Obbligazionari High Yield

---

Sono fondi che investono in obbligazioni senza rating o con rating inferiore a BBB- secondo la classificazione data da Standard & Poor's (speculative grade). Si configurano come investimenti con rendimenti più elevati per effetto del maggior rischio che presentano.

INVESTMENT GRADE	SPECULATIVE GRADE
AAA AA+ AA AA- A+ A A- BBB+ BBB BBB-	BB+ BB BB- B+ B B- CCC+ CCC CCC- CC C D

Scala Rating Standard & Poor's

## Fondi Obbligazionari Emerging Markets

---

Questa asset class include i mercati cosiddetti in via di sviluppo (ad esempio Africa, Asia, America Latina, Medio Oriente, Russia ed Europa dell'est). Questi fondi si caratterizzano per un investimento principale in obbligazioni di emittenti appartenenti a paesi emergenti.

Sono investimenti caratterizzati da alti rendimenti dovuti alle caratteristiche delle loro economie caratterizzati da alti livelli di crescita.

## Fondi Azionari

---

Sono fondi che investono principalmente in strumenti azionari (> 70%). Sono in genere più rischiosi rispetto ai fondi obbligazionari, ma hanno delle aspettative di rendimenti più elevati. All'interno di questa categoria possiamo trovare fondi specializzati in specifici settori o aree geografiche come ad esempio i Fondi Azionari America, i Fondi Azionari Euro, i Fondi Azionari Internazionali, i Fondi Azionari Emerging Markets, i Fondi Azionari Area-Euro.

## Fondi Bilanciati

---

Sono fondi che possono investire il proprio patrimonio sia in obbligazioni sia in azioni; in particolare, possono investire in azioni in una quantità variabile tra il 10% al il 90% del patrimonio del fondo. In base alla percentuale investita in titoli azionari si individuano i Bilanciati Azionari (azioni in portafoglio comprese tra il 50% e il 90%), i Bilanciati (azioni in portafoglio comprese tra il 30% e il 70%), i Bilanciati Obbligazionari (azioni in portafoglio comprese tra il 10% e il 50%).

## Fondi Flessibili

---

Sono fondi in cui il gestore non ha alcun vincolo di investimento ma può decidere in piena libertà in quali strumenti finanziari e con quali pesi investire. Consente al gestore di ottimizzare al meglio il portafoglio investendo nelle attività finanziarie e nei settori con le maggior prospettive di rendimento. Inoltre, i fondi flessibili sono riuniti tutti in un'unica categoria, non essendoci alcun specifico fattore di rischio in condivisione (ad esempio geografico, settoriale, valutario, ecc.). Il rendimento del fondo è tutto legato ai meriti di chi gestisce il patrimonio.